

## Mimmo Paladino firma il Premio d'Artista Mattador 2024

***L'opera realizzata dal celebre artista italiano, esclusiva e in edizione limitata, sarà offerta ai giovani vincitori del 15° Premio Internazionale per la Sceneggiatura MATTADOR, nel corso della Cerimonia del 17 luglio al Teatro La Fenice di Venezia***

Trieste, 30 maggio 2024 - Le firme dei più grandi artisti della scena contemporanea incrociano i percorsi dei giovani aspiranti sceneggiatori sulla via del cinema, grazie al Premio Mattador. Sarà il **Maestro Mimmo Paladino a ideare e firmare il Premio d'Artista Mattador 2024**, il riconoscimento che sarà offerto ai giovani vincitori della **15a edizione del Premio Internazionale per la Sceneggiatura MATTADOR**, nel corso della Cerimonia conclusiva di Premiazione, che si svolgerà come di consueto il **17 luglio al Teatro La Fenice di Venezia**. Arte e cinema, di nuovo insieme: dalle prime edizioni a oggi, sono stati sempre invitati importanti autori dell'arte contemporanea con l'obiettivo di creare un'opera unica ispirata al mondo Mattador e alla figura e poetica di Matteo Caenazzo a cui il Premio è dedicato, in linea e sintonia con la sensibilità, le culture e le prospettive del nostro tempo presente.

**Mimmo Paladino** è uno dei nomi italiani più rilevanti della scena artistica internazionale già a partire dagli anni '70, un autore che sin dagli esordi è stato in grado di rivelare una capacità di ricerca e sperimentazione che attraversa molteplici linguaggi, rivoluzionandoli ogni volta. Il Maestro ha indagato e arricchito con la sua visione tutti gli ambiti creativi: dal disegno alla fotografia, dal cinema al site-specific. Le sue opere si trovano in raccolte di prestigiose istituzioni, tra cui: Metropolitan Museum of Art New York, City of Beijing Collection, Stedelijk Museum Amsterdam, Setagaya Art Museum Tokyo, Tate London.

Gli artisti che sono stati coinvolti negli anni sono nomi di livello nazionale e internazionale, con un importante curriculum espositivo in gallerie e musei di primo piano in tutto il mondo. Gli autori e le loro tirature a stampa fine art giclée, in esemplari numerati e firmati, per le varie edizioni del Premio fra il 2010 e il 2021 sono: **Serse** *Un disegno per le parole*, **Sergio Scabar** *Le macchine di Matteo*, **Stefano Graziani** *Alcuni motivi per guardare in uno specchio*, **Massimo Pulini** *Attraverso Matteo*, **Massimo Kaufmann** *Matteo*, **Luigi Carboni** *Mattador*, **Massimo Bartolini** *Aerei*, **Remo Salvadori** *Triade*, **Hans Op de Beeck** *Merry-go-round in the Snow*, **Loris Cecchini** *Pensare per immagini / I must have seen things again and again*, **Sabrina Mezzaqui** *Quale segreto anima la danza silenziosa delle lucciole?*, **Luca Pancrazzi** *Come Sempre Dove Sai*, **Alejandro Campins** *Espectador activo*, **Claudia Losi** *The Whale Story (Budapest 60's)*.

A questo link le opere realizzate ad oggi:

<https://www.premiomattador.it/premio-dartista/>

### MIMMO PALADINO

Mimmo Paladino (Paduli, 1948) sviluppa la propria riflessione a partire dalla fine degli anni '60 caratterizzandosi fin dal principio per una ricerca aperta a tutti i linguaggi - inizialmente con particolare attenzione alla fotografia e il disegno, fin all'uso della performance. Alla pittura, all'incisione e alla scultura, Paladino assomma frequenti incursioni in settori artistici differenti dove lavora insieme ai più importanti designer e architetti del tempo, da Ettore Sottsass al Gruppo Memphis a Mario Botta o Renzo Piano. Nel corso della sua carriera sono molti gli interventi che vedono la sua vicinanza ai fotografi, registi, attori, direttori d'orchestra, scrittori e musicisti. Nascono anche commissioni da parte di alcuni dei più importanti enti teatrali, vincendo due Premi Ubu (per l'Edipo re di Sofocle con la regia di Mario Martone e per L'avaro di Molière, regia di Gabriele Lavia) e disegnando i cartelloni di festival, singole opere, stagioni.

La passione per il cinema è sempre stata un elemento ricorrente nella produzione di Paladino. La prima vera prova registica è col film **Quijote**, presentato alla 63a edizione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica della Biennale di Venezia (2006). In veste di regista, Paladino guida Alessandro Haber quale protagonista del cortometraggio **Labyrinthus** (2013), mettendo in scena l'esistenza e il genio del madrigalista Gesualdo da Venosa. Nel 2022 dirige invece **Divina cometa**, un film che mette in scena il viaggio dantesco ma ricostruendolo all'interno di un immaginario popolare, dove il presepe ingloba la vicenda di Dante.

Artisticamente, Paladino è una figura cruciale e di cerniera fra lo scorso secolo e quello attuale. Già a partire dagli anni Settanta mette in crisi il sistema artistico d'avanguardia, e apre le possibilità del fare arte a tutte le discipline. Sono gli anni in cui in Europa spira un forte vento di rinnovamento e la pittura italiana ne diviene protagonista con alcuni giovani autori. Nasce nel 1981 la **Transavanguardia**, che nelle teorizzazioni di Achille Bonito Oliva individua un nuovo spirito del tempo e che lo vede protagonista insieme a Chia, Clemente, Cucchi, De Maria. Negli anni Ottanta, ricevendo vasta attenzione internazionale, presenta i propri lavori in alcuni dei contesti museali più significativi, in rassegne o mostre personali. Nel 1980 alla **Biennale di Venezia** è presente nella sezione Aperto '80, e per tutto il decennio espone in paradigmatiche esposizioni internazionali come **A New Spirit in Painting**, **Documenta 7** e **Zeitgeist**. Nel 1989 ha una sala personale alla Biennale di Venezia (Padiglione Italia), dove tornerà con una stanza nel 2011 e nel 2015. Nel 1994 è il primo artista italiano a esporre in Cina, nella **Città proibita** e sulla **Grande Muraglia**.

Nei decenni successivi Paladino continua a sperimentare, cercando un rapporto con lo spazio urbano dall'ampio impatto popolare: nel 1995 la **Montagna di sale** a piazza Plebiscito diviene il segno della rinascita culturale di Napoli. Le mostre a **Pechino**, a **Forte Belvedere** di Firenze, e in altri centri europei e americani, si susseguono a interventi installativi permanenti, come l'Hortus Conclusus di Benevento o la "**Montagna blu**" dell'acquedotto di Solopaca, oppure eventi temporanei, come l'occupazione di Piazza di Santa Croce a Firenze. L'uscita dell'evento espositivo dalle stanze museali è il concetto che anima le mostre diffuse di Orta San Giulio (2009), Milano (2011), Ravello (2013), Brescia (2017) e Arezzo (2019). Nell'ottica di un dialogo serrato con lo spazio, urbano e architettonico, sono celebri gli interventi che hanno collocato alcune sculture in luoghi significativi, dai muri di cinta, al tetto degli edifici museali, alle piazze.

Mimmo Paladino è Commendatore Ordine al Merito della Repubblica Italiana, Accademico onorario della Royal Academy of Arts di Londra, Accademico ordinario dell'Accademia Nazionale di San Luca, Accademico ordinario della Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon.

---

Il **Premio Mattador** è un invito a scrivere soggetti e sceneggiature che riescano a raccontare storie coinvolgenti, espresse con spirito libero, secondo l'idea e la poetica di Matteo Caenazzo, giovane talento triestino prematuramente scomparso a cui il Premio è dedicato. Proprio il cinema e in particolare la sceneggiatura erano il grande sogno e progetto di Matteo.

L'Associazione MATTADOR dal 2009 sostiene il talento dei giovani e li accompagna con professionalità e passione verso un possibile futuro nel campo del cinema e dell'audiovisivo. Alcuni numeri: 10 Tutor, 60 Lettori per ogni edizione, 7 Curatori delle Sezioni del Premio, 20/30 Componenti di troupe per ogni produzione, 70 Relatori nelle 14 presentazioni del Premio, 14 Pregiate firme dell'arte contemporanea per il Premio d'Artista. E ancora oltre 2.700 partecipanti, 48 borse di formazione Mattador, 11 borse di formazione Corto86, 10 borse di formazione Dolly, 2 borse di formazione Series, 11 corti e 3 lungometraggi realizzati, 4 video e 4 film brevi prodotti, 15 volumi pubblicati, 70 Componenti di Giuria in 14 edizioni (tra cui: Carlo Lucarelli, Enzo Monteleone, Minnie Ferrara, Wilma Labate, Gianluca Arcopinto, Valentina Pedicini, Lorenzo Mattotti, Pupi Avati, Ivan Cotroneo, Alessandro Rossetto, Stefano Mordini, Luca Lucini, Alessandro Angelini, Marcello Fois). I libri e i film realizzati, i contratti sottoscritti, le carriere intraprese testimoniano la concretezza della proposta di Mattador. Tutte le pubblicazioni sono disponibili contattando Mattador e consultabili gratuitamente in versione digitale sul [sito di EUT](#). I video realizzati in queste edizioni sono visibili [sul canale YouTube Mattador](#).

Il Premio MATTADOR è reso possibile grazie alla passione della sua squadra di lavoro e grazie contributo di MiC Direzione Generale Cinema, Regione Friuli Venezia Giulia, IoSonoFriuliVeneziaGiulia, PromoTurismoFVG, Comune di Trieste, Regione del Veneto, Fondazione Kathleen Foreman Casali, Fondazione Filantropica Ananian, Fondazione Osiride Brovedani e a donazioni private.

[www.premiomattador.it](http://www.premiomattador.it)

[Facebook](#) // [Instagram](#) // [Linkedin](#) // [Twitter](#) // [YouTube](#)

INFO STAMPA

Arianna Monteverdi | + 39 338 6182078 & Davide Ficarola | +39 328 374 5893